

COMUNE DI JESI

**PROGRAMMA PROVVISORIO TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2014 - 2016**

INDICE GENERALE

Introduzione: premessa, organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

- 1. Le principali novità**
- 2. Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma**
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 4. Processo di attuazione del Programma**
- 5. Dati ulteriori**
- 6. Riferimenti normativi**

Prospetto riassuntivo Piano delle azioni 2014-2016

Introduzione

Premessa

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, di recente, di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ciascun anno. La legge ha conferito, inoltre, una delega al Governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di tale delega il Governo ha adottato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, comma 2 D. Lgs. n. 33/2013).

Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il D. Lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza.

Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5).

E’ intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità, modificando la disciplina recata dall’art. 11 del D. lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e dei Nuclei di Valutazione ed è stata prevista la creazione della sezione “Amministrazione trasparente” che sostituisce la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito” già prevista dall’art. 11, comma 8 del D. Lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello, corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell’allegato A del D. Lgs. n. 33/2013 e nell’allegato 1 della delibera A.N.A.C. n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016” che forniscono, ad integrazione delle delibere n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità” e n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e l’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità”, le principali indicazioni per l’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione, previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo ed il monitoraggio sull’elaborazione e sull’attuazione del Programma.

Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

L'attuale assetto organizzativo e funzionale del Comune di Jesi, approvato con deliberazione di Giunta comunale del 12 gennaio 2013, n. 3, rubricata "Interventi propedeutici alla revisione dell'organizzazione comunale", come integrata/modificata dalla deliberazione di Giunta comunale del 10 maggio 2013, n. 95 rubricata "Modifica della deliberazione n. 3/2013 con l'istituzione di n. 2 posizioni organizzative nell'ambito dell'Area Servizi Tecnici", prevede complessivamente n. 4 Aree, quali articolazioni organizzative di massima dimensione affidate alla responsabilità di figure dirigenziali, e n. 16 Servizi, quali articolazioni organizzative di 2° livello, affidate alla responsabilità di dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa ed è così definito:

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE articolata in **Servizi di Amministrazione Generale, Servizio Sviluppo Risorse Umane e Organizzative, Servizio Relazioni esterne**, alla quale ricondurre le funzioni relative a: Affari Istituzionali e Organi Collegiali, Gare e Contratti, Contenzioso/Affari Legali, Organizzazione, Sviluppo Risorse Umane, Controllo Strategico, Sviluppo Risorse Tecnologiche, Gestione sito web e rete civica, Logistica, Formazione, Ricerca Finanziamenti, Relazioni esterne, Protocollo e archivio, Uscierato;

AREA RISORSE FINANZIARIE articolata in **Servizi Contabili, Servizio Tributi e Servizio Entrate e riscossioni**, alla quale ricondurre le funzioni relative a: Ragioneria, Economato, Società Partecipate, Controllo di Gestione, Tributi, Entrate patrimoniali, Trattamento economico del personale dipendente ed assimilato e degli amministratori, Riscossioni coattive;

AREA SERVIZI TECNICI articolata in **Servizio Patrimonio e manutenzione edifici comunali, Servizio assetto e tutela del territorio, Servizio Infrastrutture e mobilità, Servizio programmazione strategica e coordinamento amministrativo, Servizio Sportello unico per l'edilizia e controllo del territorio**, alla quale ricondurre le funzioni relative a: Programmazione e gestione Nuove Opere, Manutenzioni (Infrastrutture, Edifici, Verde e Arredo urbano), Patrimonio/Alloggi, Protezione civile, Mobilità, Espropri, Programmazione strategica, Sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008), Urbanistica, Sportello unico edilizia (SUE) e controlli edilizi, Pianificazione territoriale e cartografia, Tutela ambientale, Politiche energetiche;

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E AL CITTADINO articolata in **Servizi front-office, Servizio Polo Culturale, Servizio Politiche educative e sport e Servizio per le attività produttive e lo sviluppo economico**, alla quale ricondurre le funzioni relative a: Pinacoteca, Turismo, Biblioteca, Politiche educative, Sport, Servizi demografici (Stato civile, Anagrafe, Elettorale), Servizi cimiteriali, Front-office, SUAP, Attività Economiche, Attività produttive, Sviluppo economico.

Il Servizio di Polizia Municipale è posto alle dirette dipendenze funzionali del Sindaco, in applicazione delle disposizioni di legge vigenti (v. L.R. n. 38/1988) e dei principi ribaditi anche recentemente dalla giurisprudenza amministrativa (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V – sentenza 27.08.2012, n. 4605).

Rispetto all'assetto organizzativo precedente, in essere fino al 2012, occorre evidenziare una sostanziale diversa articolazione organizzativa, in ottica di razionalizzazione, in quanto dei precedenti n. 7 Servizi, quali articolazioni organizzative di massima dimensione, si è passati a n. 4 Aree, con conseguente riduzione delle figure dirigenziali da n. 7 a n. 4 (compreso il Segretario generale).

L'assetto organizzativo così delineato esprime, sostanzialmente, i seguenti principi generali:

- articolazione in Aree e Servizi per funzioni omogenee;
- integrazione tra Aree assicurata dalla Conferenza dei dirigenti e dalle funzioni di coordinamento e sovrintendenza del Segretario generale;
- applicazione del principio di comunicazione e trasparenza e di flessibilità organizzativa

1. Le principali novità

L'articolo 11 del D. Lgs. n. 150/2009 (ora abrogato dall'art. 53 del D. Lgs. n. 33/2013) aveva definito la trasparenza *come "accessibilità totale (...) delle informazione concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)"*. Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice e sottoposto ad una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella richiamata legge n. 241/1990.

L'accessibilità totale presuppone, infatti, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" dell'*open government*. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità (ex articolo 11, comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009).

La trasparenza è finalizzata, dunque, proprio a forme diffuse di controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni e delinea, quindi, un diverso regime di accessibilità alle informazioni.

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni ed i suoi attori, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è, infatti, la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati.

A tal riguardo, pertanto, il Comune di Jesi aveva organizzato una apposita sezione sul sito istituzionale denominata "Trasparenza, valutazione e merito", nella quale venivano pubblicate tutti i dati e le informazioni richiesti dalle diverse e specifiche disposizioni di legge vigenti.

La legge n. 190/2013 in materia di anticorruzione ha costituito un ulteriore tassello nel progetto della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli enti pubblici, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza rappresenti uno dei principali strumenti con cui combattere il fenomeno della corruzione, che può trovare nella nebulosità di certi meccanismi organizzativi e decisionali un fertile terreno.

Il recente D. Lgs. n. 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha individuato e dato sistematicità agli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e

l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione (l'articolo 2 del Decreto dispone che “Ai fini del presente decreto per pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche ed alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione”).

Nella logica del legislatore, pertanto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale ai seguenti scopi:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico.

L'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – già prevista dal citato art. 11 del D. Lgs. n. 150/1990 – è ora obbligatoria anche per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 10 del D. lgs. n. 33/2013, che ne stabilisce finalità e contenuti, tenendo conto di quanto espresso dalle recenti “linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016” (delibera A.N.A.C. n. 50/2013).

Il Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle pubbliche amministrazioni, le quali sono chiamate ad avviare un processo di informazione e di condivisione dell'attività posta in essere, al fine di alimentare un clima di fiducia verso l'operato della stessa ed al fine di avviare un processo di confronto e crescita con la comunità locale.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza rappresenta, inoltre, uno dei principali strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa internazionale, nonché dalla recente normativa in materia (Legge n. 190/2012), secondo cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è strettamente legato al Piano Triennale della prevenzione della corruzione, costituendone apposita sezione.

2. Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma

I notevoli ed importanti adempimenti in materia di trasparenza imposti dal D. Lgs. n. 33/2013 rendono, almeno in questa prima fase, arduo il superamento della logica dell'adempimento normativo a favore dell'autonoma iniziativa dell'amministrazione come auspicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con delibera n. 2/2012.

Una prima ricognizione sull'effettiva disponibilità dei dati richiesti per la pubblicazione ha, infatti, evidenziato come, accanto ad un certo numero di dati già presenti e disponibili per la pubblicazione, organizzati nella vecchia sezione denominata “Trasparenza, valutazione e merito”, i quali sono stati immediatamente trasfusi nella nuova sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, molti altri si trovano nelle seguenti condizioni:

- dati parzialmente presenti all'interno delle banche dati dell'Ente, da implementare;
- dati ricavabili ma non raccolti in modo sistematico, da organizzare e rendere disponibili;
- dati non disponibili, da raccogliere, elaborare, rendere fruibili.

Per la fruibilità dei dati, in particolare, i Servizi dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto. In particolare, come da delibera CIVIT n. 2/2012, i dati devono cioè corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni. Al fine di consentire la possibilità di copiatura e riuso, è opportuno che le informazioni e i documenti siano pubblicati in formato aperto, unitamente ai dati quali "fonte", anch'essi in formato aperto, raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate.

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" (l'art. 53 del D. Lgs. n. 33/2013 abroga espressamente l'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009) è stata sostituita dalla nuova sezione "Amministrazione Trasparente", nella quale dovranno confluire tutte le informazioni richieste dalla normativa in oggetto, organizzata esattamente secondo lo schema di cui alla tabella 1 allegata al citato D. Lgs. n. 33/2013 comprensiva degli aggiornamenti/integrazioni dettati dall'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) – nell'allegato alla delibera n. 50/2013,.

Sarà opportuno implementare, attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Sviluppo Risorse tecnologiche dell'Ente, tutte le specifiche soluzioni tecniche utili e necessarie al fine di facilitare gli operatori adibiti alla pubblicazione dei dati e, al contempo, a garantire la massima fruibilità non solo da parte degli utenti ma anche delle altre pubbliche amministrazioni e l'immediata individuazione e consultazione dei dati stessi.

A fronte di questo quadro, al fine di rendere effettivi gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 devono essere messe in campo azioni complesse, che comportano per tutta l'organizzazione dell'Ente un impegno rilevante, tale da costituire parte essenziale del presente Programma per la Trasparenza.

2.a Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Nella prima fase di avvio, dopo le rilevanti novità introdotte dal D. Lgs. n. 33/2013, il primo obiettivo è, pertanto, strutturare e disciplinare le modalità di realizzazione di un sistema organizzativo idoneo a far fronte agli obblighi di trasparenza con il coinvolgimento di tutta l'organizzazione comunale, nella consapevolezza che queste azioni rappresentano la struttura portante di qualsiasi ulteriore attività o iniziativa in tema di trasparenza.

2.b I collegamenti con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.)

L'A.N.A.C. ha previsto nella delibera n. 6/2013, par. 3.1, lett. b) la necessità di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla *performance* e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *Performance*.

A tal proposito, l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 stabilisce al comma 2 che il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3.

Ancora, il comma 3 dello stesso articolo 10 stabilisce che gli obiettivi indicati nel Programma Triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della Performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli Enti Locali.

Com'è noto, negli Enti Locali, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale, il Piano della performance e il Piano dettagliato degli obiettivi sono stati unificati organicamente dal legislatore nel Piano esecutivo di gestione (P.E.G.).

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

Il raggiungimento dell'obiettivo di pubblicazione di tutti i dati previsti dalla norma come riportati nell'Allegato 1 al presente Programma nonché il loro costante aggiornamento costituiranno, pertanto, dal corrente anno 2014 precisi obiettivi del Piano esecutivo di gestione per tutte le Aree (strutture organizzative) dell'Ente.

2.c L'indicazione degli Uffici competenti e dei Dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il Programma nasce da una condivisione da parte di tutta la struttura organizzativa degli obiettivi della trasparenza. A tal fine, il Segretario generale, individuato quale Responsabile della Trasparenza con decreto sindacale n. 29 del 20.05.2013, con il supporto del Servizio Sviluppo risorse umane e organizzative, ha coinvolto sin dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 33/2013 i singoli Dirigenti di Area, illustrando, nell'ambito di una serie di incontri e attraverso apposite note esplicative, i principali contenuti delle disposizioni normative, le attività di competenza, nonché le modalità operative in merito alla compilazione dei dati.

In particolare, per rendere pieno ed effettivo il coinvolgimento di ciascuna Area nell'attuazione degli obiettivi della trasparenza, i singoli Dirigenti sono stati invitati ad individuare/nominare uno o più responsabili per l'area organizzativa di competenza con il compito di provvedere alla trasmissione tempestiva dei dati/informazioni da pubblicare ed al relativo aggiornamento.

L'indicazione delle Aree/Servizi e dei responsabili della trasmissione/pubblicazione dei dati/informazioni è esplicitata nell'**Allegato 1**, che costituisce parte integrante del presente Programma e che contiene:

- elenco degli obblighi di pubblicazione;
- periodicità dell'aggiornamento dei dati;
- individuazione delle unità organizzative (Area/Servizio/Ufficio) interessate per ogni singolo obbligo;
- individuazione dei soggetti responsabili della trasmissione/pubblicazione dei dati per ogni singolo obbligo.

E' doveroso precisare che il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della p.a. e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato e della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile.

2.d Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Per quanto riguarda il coinvolgimento di soggetti portatori di interessi, si prevedono iniziative finalizzate al coinvolgimento dei Cittadini e delle Associazioni, delle Organizzazioni sindacali, degli Ordini professionali, dei *mass media*, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione comunale per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e l'integrità, al fine di contribuire a meglio definire e orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Successivamente alla approvazione da parte della Giunta comunale, la presente proposta di Programma provvisorio verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune per 10 giorni con l'invito a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti di prenderne visione, fare osservazioni, avanzare proposte.

2.e I termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il presente documento sarà approvato dalla Giunta comunale entro il 31.01.2014, così come previsto dalla delibera A.N.A.C. n. 50/2013.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.a Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Oltre alla Giornata della trasparenza, di cui si discuterà in seguito, il Comune di Jesi intende porre in essere le seguenti iniziative:

- la presenza di questo Programma sarà pubblicizzata sulla prima pagina del sito istituzionale dell'Ente;
- il Programma sarà reso disponibile nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito;
- pubblicazione sul sito – con cadenza annuale – di una relazione sullo stato di attuazione del Programma nella quale saranno indicati eventualmente gli scostamenti dal programma originario e le relative motivazioni, nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- inserimento nel programma formativo del Personale, della Dirigenza ed, eventualmente, degli Amministratori di alcune giornate di formazione sulla materia della trasparenza e dell'integrità

3.b Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza

Le Giornate della Trasparenza, come previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalle Linee Guida CIVIT di cui alla delibera n. 105/2010 sono, a tutti gli effetti, considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e sul Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

Saranno, pertanto, programmati appositi incontri nel corso dei quali l'Amministrazione comunale potrà illustrare e discutere con i Cittadini e le Associazioni i principali temi dell'azione amministrativa, puntando a raccogliere suggerimenti (sia scritti che verbali) da utilizzare per la rielaborazione annuale del Programma e per il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi.

Si intende, così, rafforzare un processo partecipativo che rappresenta un'importante apertura alla collaborazione ed al confronto con la società locale, anche al fine di individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza ed integrità, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Il Comune di Jesi intende organizzare almeno una Giornata della trasparenza per ogni anno del triennio, nel corso delle quali, in linea con quanto contenuto nel Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, promuovere e valorizzare la trasparenza non solo nella sua funzione di servizio agli utenti e di strumento di "open government" per la collettività, ma anche in ottica di contrasto, di tipo preventivo, alla corruzione ed ai fenomeni di cattiva amministrazione.

4. Processo di attuazione del Programma

Al processo di formazione e attuazione del Programma concorrono soggetti diversi, ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo.

Per arrivare all'individuazione dei soggetti coinvolti, si è ritenuto utile partire dalla griglia degli obblighi di pubblicazione allegata alla delibera A.N.A.C. n. 50/2013, che riporta tutti gli obblighi di pubblicazione con i riferimenti alla normativa che li prevede e con la tempistica di aggiornamento stabilita dalla legge.

La griglia è stata adattata con la selezione degli obblighi che interessano il Comune in quanto tale (escludendo categorie di obblighi rilevanti per altri soggetti, come ad esempio le Aziende Sanitarie), aggiungendo due ulteriori colonne, in cui si individuano, rispettivamente, l'unità organizzativa di riferimento (Area/Servizio/Ufficio) ed il soggetto responsabile della trasmissione/pubblicazione/aggiornamento dei dati.

In tal modo è stato elaborato l'**Allegato 1** che costituisce parte integrante del presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente.

Di seguito si descrivono le funzioni ed i ruoli degli attori, interni all'Ente, che partecipano, a vario titolo e con responsabilità diverse, al processo di formazione, adozione e attuazione del presente Programma:

- **Il Segretario generale**, individuato quale "**Responsabile della Trasparenza**", espleta le seguenti funzioni:
 - predisporre il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
 - svolge stabilmente un'attività di controllo sull'andamento da parte degli Uffici degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e segnala alla Giunta comunale, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- avvalendosi del contributo e del coinvolgimento dei Dirigenti e del Personale delle Aree organizzative appositamente individuate, provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza ed ulteriori misure ed iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- costituisce una specifica struttura trasversale e multidisciplinare idonea a gestire e a coordinare le attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e ad assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- individuare dei "referenti" per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, che costituiranno punto di riferimento per la raccolta delle informazioni e le segnalazioni e collaboreranno con il responsabile nella gestione degli adempimenti previsti dalle leggi e dai Piani e Programmi comunali, in conformità all'intesa della Conferenza unificata Governo, Regioni e Enti locali del 24.07.2013;

- **I Dirigenti di Area** dell'Ente sono responsabili:

- del dato e dell'attuazione del Programma Triennale per l'ambito di propria competenza;
- della realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- **I Dipendenti addetti alla trasmissione/pubblicazione/aggiornamento dei dati**, individuati dai singoli Dirigenti di Area, assumono tutte le funzioni proprie dei responsabili di procedimento.

Essi curano:

- la completezza, la tempestività, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati in formato aperto di loro competenza, osservando le disposizioni di legge e del Programma comunale;
- il regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, sulla base delle direttive impartite dal Dirigente di riferimento.
- **La Giunta comunale**, con proprio atto, approva il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, su proposta del Responsabile della trasparenza, dopo che la proposta del programma è stata sottoposta a consultazione pubblica sul sito istituzionale. Annualmente provvede ad approvarne i relativi aggiornamenti.
- **Il Nucleo di Valutazione** ha il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

4.a Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Ai sensi di quanto contenuto nell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 ("I dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla Legge"), ciascun Dirigente è stato adeguatamente sensibilizzato, nel corso di incontri periodici e/o attraverso specifiche note esplicative, sulle modalità di applicazione degli obblighi introdotti dal citato Decreto, affinché possa dare attuazione a tutti gli adempimenti previsti.

4.b Monitoraggio e vigilanza degli obblighi di trasparenza

Al fine di verificare l'esecuzione delle attività programmate il Responsabile della Trasparenza attiverà un sistema di monitoraggio, costituito dalle seguenti fasi:

- fase 1:** predisposizione, con periodicità semestrale, di rapporti da parte dei Dirigenti di Area del Comune, al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma sia l'usabilità dei dati inseriti;
- fase 2:** pubblicazione sul sito – con cadenza annuale - di una relazione sullo stato di attuazione del Programma, nella quale saranno indicati gli eventuali scostamenti dal programma originario e le relative motivazioni, nonché le azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- fase 3:** predisposizione di una relazione riassuntiva – annuale – da inviare ai componenti del Nucleo di Valutazione, che la utilizzeranno per la loro attività di verifica, per attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per segnalare eventuali inadempimenti.

4.c Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della Sezione “Amministrazione Trasparente”

Il Comune di Jesi dispone dello strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla Sezione “Amministrazione Trasparente” che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti, nel rispetto e nei limiti della privacy.

Potranno essere previste anche misure di rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti in relazione all'accesso, alla chiarezza ed alla utilizzabilità dei dati pubblicati, al fine di assicurare un coinvolgimento continuo e costante della Cittadinanza e aiutare l'Amministrazione nel compito di garantire la qualità delle informazioni.

4.d Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, laddove abbiano omesso di renderli disponibili nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

L'accesso civico è un diritto che può essere esercitato da chiunque, è gratuito e non deve essere motivato e la richiesta va indirizzata al Responsabile della Trasparenza, a mezzo del modulo appositamente predisposto (scaricabile dal sito istituzionale) e presentata:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.comune.jesi@legalmail.it;
- direttamente (a mano) all'Ufficio Protocollo del Comune di Jesi, Piazza Indipendenza 1;
- con posta ordinaria all'indirizzo: Responsabile della Trasparenza, Piazza Indipendenza 1, 60035 Jesi (AN);
- tramite posta elettronica all'indirizzo del Responsabile della Trasparenza r.capobianco@comune.jesi.an.it

Il Responsabile della Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al soggetto responsabile della trasmissione/pubblicazione dei dati (informando il Dirigente dell'Area competente per materia) e ne informa il richiedente.

Il soggetto responsabile della trasmissione/pubblicazione/aggiornamento dei dati, entro trenta giorni, pubblica nel sito istituzionale del Comune di Jesi il documento, l'informazione o

il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale (l'indirizzo della pagina web).

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il soggetto responsabile della trasmissione/pubblicazione/aggiornamento dei dati ne informa il richiedente, indicandogli il collegamento ipertestuale.

5. Dati ulteriori

Tale sezione del Programma prevede l'indicazione di dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'Amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e del triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013.

Allo stato attuale, non emergono ulteriori informazioni da pubblicare oltre quelle già previste. Tuttavia, in fase di aggiornamento del Programma, e qualora emergessero suggerimenti, proposte da parte degli stakeholder o degli utenti dei servizi, si provvederà ad individuare altri ed ulteriori contenuti da inserire nel Programma.

6. Riferimenti normativi

Si riportano le principali fonti per la stesura del presente Programma e per la sua applicazione da parte di tutti i soggetti coinvolti:

- **Il D. Lgs. n. 150/2009** che all'art. 11 definisce "la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori, relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione";

- **la Delibera n. 105/2010 dell'A.N.A.C. - Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) – “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità”**: tali linee, predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

- **la Delibera n. 2/2012 dell'A.N.A.C. – “Linee guida per il miglioramento della predisposizione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità”**: tali linee contengono indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tengono conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dall'A.N.A.C. a ottobre 2011;

- **la Delibera n. 3/2012 dell'A.N.A.C. – “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”**: tali linee contengono indicazioni integrative e approfondimenti in materia di standard di qualità dei servizi resi ai cittadini delle pubbliche amministrazioni;

- **le linee guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 201), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione:** tali linee guida prevedono, infatti, che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite "l'accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, peraltro, i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;
- **la delibera del 2.03.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali** che definisce le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- **il D. L. 10.10.2012, n. 174 convertito in L. 7.12.2012, n. 213 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"** che, all'art. 3 reca disposizioni in merito al rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;
- **la L. 6.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"** che all'art. 1, comma 35 ha conferito una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **il D. Lgs. del 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 1, comma 35 della legge 6 novembre 2012, n. 190"** che prevede, in particolare all'art. 10, che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornare annualmente;
- **la Delibera n. 50/2013 dell'A.N.A.C. – "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016":** tali linee forniscono, ad integrazione delle delibere n. 105/2010 e n. 2/2012, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- **la Delibera n. 59/2013 dell'A.N.A.C. – "Pubblicazione degli atti di concessione, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 D. lgs. n. 33/2013)";**
- **la Delibera n. 65/2013 dell'A.N.A.C. – "Applicazione dell'art.14 del D. lgs. n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";**
- **la Delibera n. 66/2013 dell'A.N.A.C. "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D. lgs. n. 33/2013);**
- **la circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica di attuazione della trasparenza definita dal D. lgs. n. 33/2013.**

ANNO 2014

- Approvazione (entro il 31.01.2014) e pubblicazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità sul sito istituzionale del Comune;
- Approvazione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance, con particolare riferimento alle sezioni relative alla trasparenza (entro il 30.06.2014);
- Realizzazione di una prima "Giornata della Trasparenza" (entro il 31.12.2014);
- Definizione di sistemi automatici per la pubblicazione dei dati (durante tutto il 2014);
- Prosecuzione nella realizzazione del progetto di standardizzazione e semplificazione amministrativa (carta intestata, struttura principali atti amministrativi, corrispondenza, ecc.): il Comune di Jesi persegue la semplificazione del linguaggio amministrativo, dei principali atti prodotti e procedimenti erogati, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza, efficienza e rispondenza ai bisogni di Cittadini e Imprese. In particolare, nel corso dell'anno 2013, è stato nominato un apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo principale di delineare standard di atti, modelli di carta intestata, utilizzo linguaggio semplice, essenziale ed, al contempo, esaustivo al fine di facilitare la comprensione e la consultazione degli atti e delle procedure dell'Ente, agevolandone, al contempo, l'accesso;
- Conclusione del progetto di standardizzazione e semplificazione amministrativa (entro il 30.06.2014);
- Avvio del progetto di razionalizzazione delle norme regolamentari dell'Ente (entro il 31.12.2014) partendo dal regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi e dal regolamento sulle modalità di reclutamento del personale.

ANNO 2015

- Aggiornamenti del Programma per la Trasparenza e l'Integrità entro il termine di approvazione del PEG;
- Approvazione del Piano esecutivo di gestione entro 60 giorni dalla approvazione del Bilancio annuale di previsione e della Relazione sul Programma entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto;
- Realizzazione di una "Giornata della Trasparenza" (entro il 31.12.2015);
- Prosecuzione del progetto di razionalizzazione delle norme regolamentari dell'Ente (entro il 31.12.2015) con la rivisitazione dei principali regolamenti vigenti

ANNO 2016

- Aggiornamenti del Programma per la Trasparenza e l'Integrità;
- Realizzazione di una "Giornata della Trasparenza" (entro il 31.12.2016)